CORTE DEI CONTI

Sezione regionale di controllo per la Calabria

DELIBERA N. 10/2025/INPR

composta dai seguenti magistrati:

Rossella Scerbo	Presidente – Relatore
Antonio Barrile	Consigliere
Emanuela Friederike Daubler	Referendario
Sabina Pinto	Referendario
Filippo Maria Salvo	Referendario
Maria Lepore	Referendario
Cesare Cosmo Cosentino	Referendario
Mariagrazia Pellecchia	Referendario
Lucio Gravagnuolo	Referendario

ha emesso la seguente

Deliberazione

VISTO l'art. 100, c. 2, Cost.;

VISTO il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

VISTO l'art. 3, comma 4 e 5 della legge 14 gennaio 1994, n. 20 ;

VISTO l'art. 7, comma 7, della legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTO l'art. 11 della legge 4 marzo 2009, n. 15;

VISTO l'art. 22 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

VISTO il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni Riunite con deliberazione n. 14 del 16 giugno 2000 e

ss.mm.ii. ;

VISTA la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo n. 61/SSRRCO/2024/INPR depositata il 23 dicembre 2024, con la quale è stato approvato il documento relativo alla "Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per l'anno 2023", ai sensi dell'art. 5, comma 1, del predetto regolamento;

Vista la delibera della Sezione delle Autonomie n. 2/SEZ.AUT/2024/Inpr depositata il 23 gennaio 2025 con la quale è stato approvato il documento relativo alla "Programmazione delle attività per l'anno 2025;

VISTO l'ordinanza n. 8/2024 con la quale il Presidente ha convocato il collegio per l'odierna camera di consiglio;

UDITO nella camera di consiglio del 24 febbraio 2025 il relatore Presidente Rossella Scerbo

DELIBERA

di approvare il programma di attività della Sezione regionale di controllo per la regione Calabria relativo all'anno 2025 che, allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante.

DISPONE

che copia della presente deliberazione sia trasmessa:

- al Presidente della Regione, al Presidente del Consiglio regionale,
- ai Sindaci e ai Presidenti dei Consigli comunali della regione Calabria;
- ai Presidenti delle province, alle Assemblee dei sindaci e ai Consigli provinciali della Regione Calabria;
- al Sindaco della Città metropolitana di Reggio Calabria, al Consiglio metropolitano

e alla Conferenza metropolitana;

- ai Direttori generali delle aziende sanitarie provinciali e delle Aziende ospedaliere della Regione Calabria;

Così deciso in Catanzaro nella camera di consiglio del 24 febbraio 2025

Il Presidente relatore
F.to Rossella Scerbo

Depositata in segreteria il
10.2.25
il Direttore della Segreteria
f.to Manuela Giacobbe

PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITÀ DELLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO DELLA REGIONE CALABRIA PER L'ANNO 2025

Nel rispetto delle linee di riferimento programmatiche già tracciate dalle SSRR in sede di controllo (delibera n.61/SSRRCO/INPR depositata il 23 dicembre 2024) e dalla Sezione delle Autonomie (delibera n. 2 SEZAUT/2024/INPR depositata il 23 Gennaio 2025), le scelte operate con la presente deliberazione di programmazione dell'attività di questa Sezione di controllo per il 2025, sono conformate a criteri di flessibilità e sono funzionali all'efficientamento sotto il profilo qualitativo /quantitativo dell'attività complessiva .

La connotazione di flessibilità è riconducibile, in primo luogo, all'impossibilità di programmare attività istituzionali che si svolgono "a domanda" - quali la richiesta di pareri ai sensi dell'art. 7, comma 8, legge n. 131/2003, la peculiare forma di controllo prevista dagli artt. 5 e 11,comma 3 Tusp - ovvero su impulso di soggetti terzi, come nel caso della verifica di congruenza, ex art. 243 quater, comma 3 tuel , dei piani di riequilibrio, a seguito della trasmissione della relazione da parte della Commissione ministeriale. Attività, quest'ultima, destinata inevitabilmente ad assorbire consistenti energie lavorative, sia del personale di magistratura che di quello amministrativo, in considerazione sia del loro elevato numero che della intrinseca complessità trattandosi, spesso, di piani rimodulati e/o riformulati anche più volte, ovvero pervenuti in Sezione dopo un'istruttoria pluriennale presso la Commissione ministeriale (per il dato analitico cfr. tabella allegata), con la conseguente necessità di doverne verificare contestualmente anche l'attuazione negli anni successivi all'approvazione. Posto che la verifica di congruità dei piani di riequilibrio nonché il monitoraggio sulla loro attuazione rappresenta una priorità rispetto ai controlli finanziari sui rendiconti e sui bilanci degli enti locali, ne deriva che si potrebbe verificarsi una contrazione del numero programmato di controlli ex art 148 bis.

Il nucleo delle attività istituzionali incomprimibili comprende anche il giudizio di parifica del rendiconto regionale e i controlli ad esso strettamente connessi sul piano funzionale, quali la relazione sulla copertura delle leggi finanziarie e la tecnica di quantificazione dei mezzi di copertura, i controlli interni, il controllo sui rendiconti dei gruppi consiliari regionali .

Tutto ciò premesso e considerato, di seguito si rassegna la programmazione dell'attività del 2025, con espressa riserva di integrazione e modiche a fronte di esigenze e fattori sopravvenuti ovvero in caso di sopravvenienze normative incidenti sulla funzione di controllo nonché di modifiche nell'organico del personale di magistratura e amministrativo .

Con attenzione a quest'ultimo profilo, non può sfuggire come la programmazione dell'attività della Sezione sia strettamente raccordata con quella relativa all'attività dei funzionari istruttori, sia ordinaria che relativa ai "progetti per l'efficientamento", con la conseguente opportunità di adozione di misure organizzative , di seguito esposte, idonee a fornire già dalla fase dell'avvio gli strumenti di supporto all'attività istruttoria e deliberativa, anche attraverso la creazione di cartelle condivise.

1) FINANZA REGIONALE

Il controllo sulla finanza regionale si concretizzerà:

- in primo luogo, nel giudizio di parificazione sul rendiconto generale della Regione, ai sensi dell'art. 1, comma 5, del d.l. 174/2012, e nell'elaborazione, *a latere* della decisione di parifica, della relazione ex artt. 39, 40 e 41 del T.U. di cui al r.d. 1214/1934, con la quale la Corte segnala al Consiglio regionale e alla Giunta regionale "le misure di correzione e gli interventi di riforma che ritiene necessari al fine, in particolare, di assicurare l'equilibrio del bilancio e di migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa".

Detta relazione tratterà i temi delle società partecipate e della gestione, utilizzazione dei fondi comunitari e del trasporto pubblico locali.

- nel controllo introdotto dall'art. 1, comma 9 del d.l. 174/2012, sui rendiconti dei gruppi

consiliari regionali per l'anno 2024 che del giudizio di parifica costituisce una componente, considerato che il bilancio del Consiglio regionale confluisce in quello generale regionale

Di pari passo, stante la evidente connessione funzionale, saranno svolti :

- il controllo finanziario di legalità e di regolarità amministrativo-contabile del bilancio preventivo (2025/2027), con le modalità e secondo le procedure di cui all'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e all'art. 1, commi 3, 4, 7 e 8 del d.l. 174/2012.

-l'analisi sulle metodologie e tecniche di quantificazione degli oneri nonché congruenza delle coperture finanziarie da esitare nel referto annuale sulla legislazione regionale di spesa ex art. 1, comma 2 del d.l. n. 174/2012;

- l'esame della relazione annuale del Presidente della Regione sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, ex art. 1, comma 6, del d.l. 174/2012 .

I due ultimi referti avranno ad oggetto gli esercizi 2023 e 2024 .

Sotto il profilo organizzativo, al fine di facilitare la consultazione della documentazione in possesso della Sezione, anche per il 2025, sarà mantenuta la prassi del suo inserimento su *share point* in cartelle condivise con la Procura regionale oltre che con tutto il personale di magistratura e amministrativo addetto al giudizio di parifica.

In apposite cartelle verrà inserito anche il materiale relativo ai referti sui controlli interni nell'ambito della Regione e sulle leggi di spesa,

2) SANITÀ

Per quanto riguarda la spesa sanitaria, la Sezione ritiene di dover confermare le linee programmatiche definite negli anni precedenti che comprenderanno i controlli , di cui all'art.

1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e all'art. 1, commi 3, 4, 7, 8 del d.l. 174/2012, sulle cinque aziende sanitarie provinciali e sulle quattro aziende ospedaliere operanti nella regione, nonché un referto sulla gestione della spesa sanitaria a livello regionale.

L'obiettivo sarà quello di definire , nel modo più completo possibile, il quadro complessivo della gestione della spesa sanitaria nella Regione, ricomponendo in sede di giudizio di parificazione le fila delle indagini istruttorie svolte per le singole aziende sanitarie, in uno con la tematica relativa alla gestione sanitaria accentrata.

Si tratta di un'attività connotata da particolare complessità per una Regione che, da oltre dieci anni, è in piano di rientro, in cui i LEA sono insoddisfacenti e al di sotto del livello minimo , le cui aziende registrano ingenti perdite d'esercizio, con bilanci che in passato non sono stati approvati dal Commissario ad acta, ovvero sono stati riadottati prima o dopo l'approvazione da parte della Regione.

Per quanto riguarda il controllo sulle Aziende sanitarie, si prevede di controllare i bilanci di tutti gli enti del sistema sanitario regionale, adibendo a tale attività un'ulteriore unità di personale di magistratura nonché amministrativo.

Sotto il profilo organizzativo al fine di favorire la consultazione immediata della documentazione comunque utile ai fini dell'esercizio della funzione di controllo , si prevede di razionalizzare il sistema attualmente esistente, con la creazione di cartelle condivise su *Share point* , accessibili ai magistrati e funzionari assegnatari del controllo su ciascun ente .

2) FINANZA LOCALE

Come negli anni precedenti uno spazio preponderante sarà riservato ai controlli sulla finanza locale, quale attività fondamentale per garantire l'equilibrio complessivo dei bilanci e la sostenibilità dell'indebitamento, nel rispetto degli obiettivi programmati e dei vincoli reintrodotti in sede europea e recepiti dalla legge di bilancio.

Nell’ambito dell’esame dei bilanci e dei rendiconti degli enti locali, la Sezione darà priorità al controllo sui documenti contabili dei comuni (cfr. tabella in calce, distinta per province) in stato di dissesto attivo ovvero chiuso in un recente passato, che non sono i stati esaminati da parecchi anni, che hanno chiuso con esito favorevole la procedura di riequilibrio ma sono stati destinatari di misure correttive ovvero risultano essere “inadempienti, vuoi perché gli organi di revisione non hanno inviato i questionari, vuoi perché hanno omesso l’adozione delle misure conseguenziali alle irregolarità accertate dalla Sezione ex art.148 bis tuel .

Nell’ipotesi di persistenza degli inadempimenti, l’esame verrà effettuato, previo deferimento in adunanza pubblica, allo stato degli atti, sulla base, cioè, dei dati gestionali reperibili tramite l’accesso al sito istituzionale dell’ente e alle banche dati in uso alla Sezione.

I comportamenti omissivi dei revisori, secondo le direttive presidenziali, così come gli anni precedenti, continueranno a essere oggetto, di un costante monitoraggio da parte dell’addetto alle verifiche dei dati pervenuti sull’applicazione CON.TE e saranno individuati in altrettante delibere di accertamento dell’inadempimento.

Nell’ambito sopra delimitato dagli elenchi che saranno consegnati ai magistrati istruttori e ai rispettivi funzionari, le priorità saranno individuate dal magistrato istruttore sulla base dei sopraindicati criteri nonché tenuto conto della gravità e della persistenza delle violazioni delle regole contabili accertate.

Come già stabilito in sede di programmazione negli anni precedenti e ripetutamente ribadito nelle riunioni di coordinamento, l’attività di controllo dovrà investire l’ultimo rendiconto approvato, cioè il 2023 e, via via, il 2024 (salvo le necessarie verifiche da effettuarsi nei congrui casi, in omaggio al principio della continuità dei bilanci su specifici e qualificanti profili della gestione finanziaria degli esercizi precedenti) .

Al fine di facilitare l'attività di verifica è in corso di completamento la creazione su *Share Point* di cartelle condivise contenenti la raccolta delle precedenti pronunce della Sezione (in gran parte già disponibili sulla predetta *app*), i riscontri all'attività istruttoria *in itinere* nonché ogni documento di pertinenza del singolo ente pervenuto in Sezione (es . segnalazioni, denunce, richieste di pareri) materiale quest'ultimo che sino ad ora era custodito in fascicoli digitali che venivano messi a disposizione del magistrato al momento dell'avvio dell'attività istruttoria . Gli elenchi sono suddivisi per province e sono accessibili da ciascun magistrato e funzionario in conformità all'assegnazione di competenza. Saranno create delle sottocartelle contenenti le delibere e tutto il materiale istruttorio relativo ai controlli interni e alle relazioni di fine mandato.

Secondo la metodologia indicata anche negli anni precedenti l'esame dei rendiconti , nell'ottica della continuità del ciclo di bilancio, si accompagnerà a quello dei bilanci di previsione per il triennio 2025/2027.

Per l'anno in corso, inoltre, la scala delle priorità include i rendiconti dei comuni nei cui confronti è stata disposta la misura correttiva del blocco della spesa discrezionale.

La Sezione si propone di effettuare il controllo di legittimità-regolarità sui documenti contabili delle province di Vibo Valentia, Cosenza e Crotone nonché della città metropolitana di Reggio Calabria . È esclusa la Provincia di Catanzaro, che ha deliberato il ricorso al piano di riequilibrio, attualmente all'esame della Commissione ministeriale.

Per quanto riguarda le società partecipate, anche quest'anno sarà effettuata la verifica degli adempimenti previsti dal Tusp relativamente alla ricognizione della partecipazione e alle eventuali razionalizzazioni.

Focus specifici, nei limiti delle risorse disponibili saranno posti sulle principali società partecipate .

Per quanto riguarda i piani di riequilibrio, fermo restando che la Sezione procederà ad

esaminare con la massima tempestività possibile all'esame ex art 243 quater, comma 3 tuel, il programma di attività comprenderà anche il monitoraggio almeno annuale sull'attuazione dei piani già approvati, individuati nell'elenco allegato.

3) CONTROLLO PREVENTIVO E FUNZIONE CONSULTIVA

Le misura organizzative relative a tali funzioni, trattandosi di attività non programmabile, sono limitate solo alla ripartizione del carico tra i magistrati in servizio secondo criteri di rotazione .

4) P.N.RR. : IL CONTROLLO SULLA GESTIONE

L'attività di controllo sull'attuazione del P.N.R.R. continuerà sull'intervento del comune di Reggio Cup H30J22000020006 (treni e bus verdi)